



## The Contractor (2022)

**Un tipico b-movie americano che celebra in chiaroscuro l'etica militarista.**

Un film di Tarik Saleh con Chris Pine, Gillian Jacobs, Ben Foster, Kiefer Sutherland, Eddie Marsan. Genere Azione durata 103 minuti. Produzione USA 2022.

Tra adrenalina e intrighi, un film d'azione che mescola armi e amore per la famiglia.

**Roberto Manassero - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Congedato dall'esercito perché trovato positivo agli steroidi ingeriti per guarire una ferita al ginocchio, l'ex marines James Harper, con una moglie e un figlio da mantenere e pesantemente indebitato, decide di collaborare con una compagnia militare privata gestita da veterani come lui. Tra questi c'è l'ex commilitone Mike, con il quale parte per una missione clandestina a Berlino, dove l'obiettivo è da eliminare è uno scienziato siriano radicalizzatosi. Portata a termine l'operazione, James e i suoi compagni sono però sorpresi dalla polizia tedesca e costretti a un pesantissimo scontro a fuoco. Chi li ha traditi? E come farà James a sopravvivere dopo essersi separato da Mike?

Primo film di produzione americana per il regista svedese di origine egiziane Saleh, che trova una storia di sopravvivenza e tradimento in cui la spy story internazionale alla Jason Bourne incontra il dramma psicologico del reduce.

Fa un certo effetto, dopo aver visto a Cannes l'ultimo film di Saleh, 'Boy from Heaven', (premiato con la Palma per la miglior sceneggiatura), storia di un ragazzo che frequenta una scuola coranica di El Cairo e che rimane invischiato nelle lotte di potere fra esercito e alte sfere religiose, ritrovare il nome dello stesso regista in un film diametralmente opposto - girato prima della pandemia e giunto solo ora su Amazon Prime Video - che non solo è un tipico b-movie americano, ma addirittura si apre con una preghiera collettiva in una chiesa protestante degli Stati Uniti, dove un gruppo di fedeli celebra tre soldati di ritorno dal fronte e prega «per coloro che brandiscono la spada affinché la giustizia trionfi e il male venga sconfitto».

Se da un lato colpisce il modo in cui la religione sia musulmana sia cristiana venga utilizzata da mondi e culture opposte per giustificare obiettivi di natura politica e militare, dall'altro è significativo che un regista comunque affermato come Saleh (suo è l'ottimo giallo 'Omicidio al Cairo'), riesca con The Contractor a nascondersi così bene dietro il prodotto di genere americano da non mostrare quasi nulla della propria personalità. Sia chiaro: la regia, per quanto impersonale, è uno dei punti di forza del film.

Saleh - che ha comunque lavorato per una serie come 'Ray Donovan' e ha in preparazione un altro thriller interpretato da Liam Neeson - non disperde mai il potenziale d'azione delle singole scene, usa le sparatorie come momenti in cui la tensione accumulata esplose e almeno in un momento (la nuotata sottacqua di James e Mike in fuga dalla polizia tedesca, tutta virata al rosso) si permette uno strappo espressionista. In un altro, quando James, braccato e ferito, è accolto da un ex marine che lo cura (a interpretarlo Eddie Marsan, il terzo volto del cinema europeo presente nel film, dopo quelli di Nina Hoss e Fares Fares), Saleh dimostra anche di saper girare un dialogo di grande naturalezza e umanità all'interno di una trama che procede inevitabilmente lungo binari prevedibili.

È la presenza del protagonista Chris Pine - dopo 'La cena delle spie' abbonato al cinema di serie B in streaming - e in generale l'ambientazione nel mondo dei reduci a rendere The Contractor l'ennesima celebrazione in chiaroscuro dell'etica militarista americana, con un antieroe duro a morire che uccide e compie il male, ma è pur sempre pronto a prendere coscienza dell'ipocrisia del potere (la vicenda ha a che fare con un virus che curerebbe un'eventuale pandemia mondiale, ma al di là della preveggenza dello sceneggiatore J.P. Davis la questione rimane un puro pretesto narrativo).

E se nel corso del film James arriva a mettere in discussione la propria integrità, non altrettanto fa con i valori della famiglia e con il senso dell'onore fra soldati (che hanno diritto a una morte eroica anche quando sono emeriti farabutti), consolidando quello stesso sistema che ha cercato in tutti i modi di eliminarlo. Tutto come previsto insomma, ambiguità e doppia morale comprese.